L'isola che c'è - *rete comasca di economia solidale*

**Propone la 1ª edizione del**

# GAS-ST

## (Gruppo di Acquisto Solidale per impianti Solari Termici)

## VALORI DI FONDO DELLA PROPOSTA

L'associazione "L'isola che c'è" si propone di incentivare il circuito dei produttori e consumatori solidali ed etici in provincia di Como, con proposte concrete che vadano oltre le più conosciute attività di promozione, quali la fiera di Villa Guardia e le pagine arcobaleno. La proposta del GAS-ST - Gruppo di Acquisto Solidale per impianti Solari Termici - è una di queste.

Queste proposte rientrano nell'obiettivo più generale di dare vita ad un Distretto di Economia Solidale (DES), per il quale si punta a realizzare degli embrioni di circuiti economici alternativi in cui si abbiano sempre più intensamente scambi di merci (la cosiddetta "filiera corta") e scambi di "buone pratiche" fra produttori e consumatori solidali. La scommessa di fondo sarebbe anche quella di creare nuovi posti di lavoro - qualitativamente rilevanti - nell'ambito dell'economia solidale. L'idea è partire con piccoli progetti sia con gruppi di produttori o consumatori "sensibili" già presenti nel territorio sia con gruppi nascenti.

Nel progetto del GAS-ST l'idea è quella di sponsorizzare presso la rete di contatti dell'associazione (gas, cooperative, privati ecc..) un corso/gruppo di acquisto per l'autocostruzione di pannelli solari termici, importando nella provincia di Como l'idea di gruppi/associazioni quali la rete di autocostruzione operativa in tutto il nord Italia (www.autocostruzionesolare.it), l'iniziativa dei cittadini di Cumiana (To) ed infine l'associazione kosmos (www.kosmositalia.it). Tutti questi gruppi hanno ereditato una "buona pratica" nata in Austria nel 1983 dove la diffusione dei pannelli autocostruiti supera oggi i 300,000 mq.

Perché noi consideriamo l'autoproduzione di energia come una delle "buone pratiche" dell'economia solidale, da promuovere e diffondere?

**1)** C'è senz'altro un **principio di sostenibilità ambientale**; per prima cosa si garantirebbe una modesta "impronta ecologica" dei materiali utilizzati per il collettore solare (legno non trattato, vetro e rame riciclabile, vernice ecologica all'acqua ecc…); inoltre, si otterrebbe una grossa riduzione di gas climalteranti a parità di investimento iniziale. Il contributo di lavoro manuale offerto dall'utente, unito alla tecnica dell'acquisto collettivo, utilizzando tutti gli incentivi statali (sconto 41% sull'IRPEF) e regionali (contributo a fondo perduto pari al 20% della spesa), potrebbero far calare di molto i costi fissi iniziali e quindi diffondere a macchia d'olio l'utilizzo dell'energia più democratica ed inesauribile che esista.

**2)** C'è il **valore dell'auto-produzione**; nel processo di creazione di un bene, si massimizza da una parte lo scambio di tempo/conoscenza/lavoro fra le persone (promuovendo una economia delle relazioni), minimizzando dall'altra il passaggio di denaro (scoraggiando la finanziarizzazione dell'economia), che è una delle idee di fondo dell'economia solidale.

L'autoproduzione sviluppa la conoscenza e la consapevolezza del consumatore nei confronti del mondo di servizi e tecnologie che lo circonda nella vita quotidiana. L'autocostruzione inoltre va oltre ogni forma di garanzia sul prodotto perché un TUO BENE, come un collettore solare, è sempre riparabile senza bisogno di nessun pezzo di ricambio particolare da richiedere chissà dove.

**3)** Si realizza una **filiera corta** perché i materiali verrebbero comprati direttamente dal produttore ed il più possibile in provincia in modo da minimizzare consumi di energia e materie prime. Non dimentichiamo inoltre che gli aspetti tipici dell'autocostruzione come il coinvolgimento e coscientizzazione dei cittadini sulle tematiche ambientali nonché il risparmio economico derivante, possono incentivare l'indotto industriale del solare termico in genere (ciò è stato dimostrato dall'esperienza in Alto Adige e Austria, dove la diffusione dei pannelli autocostruiti hanno costituito un volano per l'intero settore dell'energia solare con il sorgere di nuove aziende e nuovi servizi!)

**4)** Si **crea rete** perché l'autocostruzione sviluppa un interessante scambio di conoscenze/relazioni/idee fra produttori/consumatori/enti pubblici al fine di sviluppare una economia "locale e altra" in cui i produttori si muovono in maniera "solidale" con i consumatori, in armonia con principi etici e non solo di profitto personale.

## STRUTTURA DELLA PROPOSTA DI GRUPPO DI ACQUISTO

La struttura della proposta si articola brevemente in questi punti:

**1)** Si cercano 10 persone motivate e solidali che vogliano diventare auto-costruttori ed installare un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS). L'obbiettivo è quello di installare 10 KIT per l'auto-costruzione di impianti entro primavera 2007. Il costo dell'iscrizione al gruppo è di 50 euro.

**2)** Le 10 persone, coordinate dall'associazione "L'isola che c'è", formano un gruppo di acquisto per i componenti del pannello solare e dell'impianto idraulico direttamente da un fornitore all'ingrosso, cercano un idraulico di appoggio per montare le parti strettamente impiantistiche (bollitore, valvole, saldature, allacci idraulici, organi di sicurezza ecc… ) il quale, "solidale" con gli utenti, presterà esclusivamente la sua mano d'opera e la sua competenza. L'autocostruttore si prende la responsabilità di montare il solo pannello solare che consisterà in un lavoro di manovalanza e carpenteria semplice.

**3)** Le 10 persone, coordinate dall'associazione "L'isola che c'è", cercano un geometra o architetto per assolvere alle 10 pratiche edilizie (DIA) necessarie per ottenere il permesso comunale e per accedere agli sgravi fiscali sul panello e sui componenti idraulici.

**4)** L'associazione "L'isola che c'è" si fa carico di interfacciarsi con i comuni per smaltire eventuali problemi burocratici, di organizzare una mailing list fra i 10 auto-costruttori e altre persone interessate al progetto. Inoltre, tramite il progetto ENERGI.CO (vedi www.lisolachece.org) l'associazione può coordinare una proposta di finanziamento etico tramite MAG2, in specifico su impianti solari termici.

**5)** La proposta fatta agli auto-costruttori è quella di diffondere la "buona pratica" cioè, una volta finito il proprio impianto funzionante, di dare la disponibilità di una giornata per "istruire" almeno un altro futuro auto-costruttore (l'aiuto potrebbe consistere nell'aiutare la persona nel montaggio del collettore, nel mostrare il proprio impianto, nello spiegare tutti i problemi trovati durante l'auto-costruzione ecc… ).

Per informazioni ed adesioni: Francesco Tampellini, 349.3913172 - tamfranz@yahoo.it

Associazione **L'ISOLA CHE C'È** - *Rete comasca di economia solidale*
Tel: 338.9757397 - Mail: info@lisolachece.org - Sito: www.lisolachece.org